

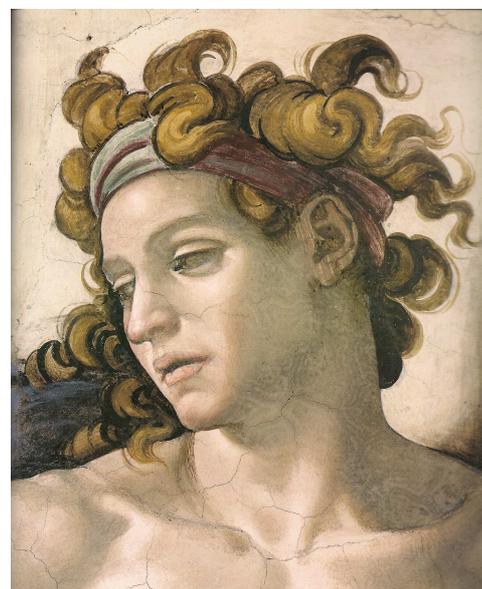
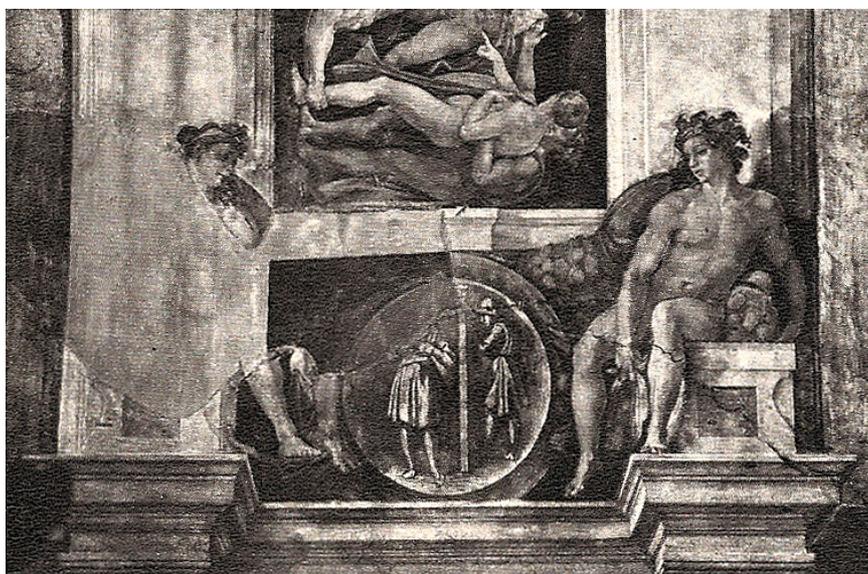
---

“ITALIA 900” di M. Manelli  
(dal n. 6 de “L’Odontometro”  
notiziario dell’AIFS - Associazione Italiana Filatelia Specializzata)

---



Il francobollo rappresenta il volto di un personaggio (di sesso maschile) affrescato da Michelangelo Buonarroti nella volta della Cappella Sistina (figura di destra sopra la sibilla delfica).



Ne avevo annunciato l'esistenza nel n. 59 de La Ruota Alata (gennaio/marzo 2007) definendolo “non emesso” e devo ammettere che fu una definizione affrettata, azzardata e senz'altro sbagliata.

Da allora sono seguite molte polemiche spesso con toni fin troppo vivaci per non dire infuocati. Il tempo è passato però ogni tanto l'argomento salta fuori.

Cercherò di fare il punto della situazione.

Di quello che d'ora in poi chiamerò semplicemente "ITALIA 900", né donna, visto che non lo è, né uomo "nell'arte", né lire, visto che manca la L. prima di 900, usando la sola scritta presente e cioè appunto ITALIA 900, se ne contano 40 esemplari con *fondo argento* e 20 con *fondo oro* più altri, nelle due versioni, con fori cosiddetti di demonetizzazione.



Sono noti solo esemplari singoli con bordo superiore o inferiore o in coppia verticale più una tripletta verticale con fori.



La stampa è un off-set molto scadente su carta con filigrana stelle del 4° tipo (orientamento orizzontale), gomma vinilica, carta con fluorescenza gialla, dentellatura 14 x 13,3 (14 x 13 ¼).

Il perforatore usato è un pettine semplice verticale basso.

Il supporto (carta e filigrana), la perforazione e la gomma sono originali.

Inizio col riprodurre gli unici documenti ufficiali dell'I.P.Z.S. in nostro possesso relativi all' "ITALIA 900", uno datato 29/08/2007, l'altro, senza data, ma ritengo successivo. Sono riproduzioni già riportate nei numeri de La Ruota Alata di quel periodo:

## Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



Sistema di Gestione  
Qualità Certificato  
secondo la norma  
UNI EN ISO 9001:2000

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Prot. n. 0042003 del 29/08/2007

Roma.....

**PARTENZA**

**OGGETTO:** Presunta prova di stampa relativa al francobollo da L. 900 "pseudo Donna nell'Arte"

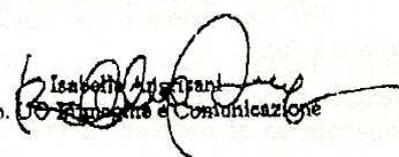
Gent.mo

rispondo con sollecitudine alla Sua lettera relativa alle "molte voci e pettegolezzi" sulla "pseudo Donna nell'Arte" proprio per eliminare ogni possibile ulteriore illazione sull'argomento. in quanto - in seguito ad opportune verifiche interne - nulla è emerso circa un'effettiva progettazione della presunta prova relativa ad un eventuale francobollo da L. 900.

Per quanto ho potuto appurare, nessun artista attualmente in organico presso il Centro Filatelico, ha eseguito prove relative al soggetto dal Lei inviato in copia b/n.

Al di là dell'impossibilità di poter effettuare una perizia tecnica su una fotocopia in bianco e nero. La invito a riflettere sul fatto che, oltre tutto, sarebbe non coerente con la tradizione del nostro Centro Filatelico la scelta di un soggetto maschile per una serie dedicata alle Donne.

Ner ringraziarLa per l'attenzione accordataci, La prego di gradire i miei più cordiali saluti

Resp.   
Isabella Magnifanti  
Uff. Relazioni e Comunicazione

OGGETTO: *francobollo "La donna nell'arte" valore £. 900*

Riscontro la Sua lettera dello scorso 23 ottobre c.a. e, nel ringraziarLa per la Sua cortese collaborazione, Le significo che, ai sensi della normativa vigente, l'Istituto può procedere alla effettuazione di perizie su valori solo se formalmente incaricato dalla competente Autorità giudiziaria.

L'occasione è propizia per cordialmente salutarLa.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
(dott. Lamberto Gabrielli)

Nel primo la Dott.ssa Angrisani, responsabile U.O. Immagine e Comunicazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. comunicava che *"nessun artista attualmente in organico presso il Centro Filatelico, ha eseguito prove relative al soggetto"*.

L'intervento della Dott.ssa Angrisani non fu esente da critiche ed effettivamente sembrò alquanto strano che l'I.P.Z.S., fuori dalle sue consolidate abitudini di estrema "discrezione", rispondesse in modo ufficiale alla domanda posta da un "semplice cittadino".

Fatto sta che la risposta non fu certo dubitativa e anzi con estrema sicurezza esclude la possibilità che artisti in organico in quegli anni avessero potuto eseguire tali "prove".

Qualcuno potrebbe obiettare che l'"attualmente" usato poteva prevedere che in altri momenti altri artisti del Centro Filatelico avrebbero potuto eseguire qualcosa di riconducibile all'oggetto. E allora è il caso di ricordare che stiamo parlando di fatti che si riferivano a circa 7 - 8 anni prima (fine anni '90) e, trattandosi fra l'altro di oggetti "rifiutati" già in una fase precoce di realizzazione, non si può escludere che possano essere stati anche dimenticati.

Nel secondo documento il Dott. Lamberto Gabrielli, Amministratore Delegato, comunicava che, *"ai sensi della normativa vigente, l'Istituto può procedere alla effettuazione di perizie su valori solo se formalmente incaricato dalla competente Autorità giudiziaria."*

E questo contrasta con la dichiarazione precedente della Dott.ssa Angrisani che, pur non in forma di perizia, riferiva, con parole di certezza, della non originalità dell'oggetto.

Desidero qui sottolineare, anche alla luce o nelle ombre di quello che comunque ... non potrò documentare, l'importanza della risposta della Dott.ssa Angrisani, che resta ad oggi l'unico documento ufficiale uscito dall'IPZS, mai smentito, sull'argomento.

Circa un paio di anni fa furono consegnati all'IPZS due esemplari dell' "ITALIA 900" dei quali nulla più si seppe, come d'altra parte, leggendo lo scritto del Dott. Gabrielli, era logico avvenisse, visto che nessun intervento di "Autorità giudiziaria" era stato richiesto.

E se ci pensate bene appare tutto alquanto strano e raffazzonato: in che modo e a che titolo venne richiesto all'IPZS di esprimere un parere ?

... e perché l'IPZS prese in carico oggetti da esaminare senza appunto alcun "incarico dalla competente Autorità giudiziaria" ?

Ma forse lo scopo era proprio quello di coprirsi di un velo di innocente sincerità ben sapendo della *non risposta* che da un'operazione siffatta ne sarebbe derivata ?

Cercherò a questo punto di riassumere le caratteristiche tecniche dell' "ITALIA 900" valutando in modo il più possibile obiettivo i PRO e i CONTRO che ci potranno aiutare nel collocare il nostro:

PRO	CONTRO
1) carta e filigrana originali	4) posizione scritta ITALIA 900 IPZS-ROMA non costante
2) pettine originale per tipo e passo	5) inchiostro interferenziale su volto e scritte non sui tralci
3) fori demonetizzazione	6) inchiostro interferenziale diverso da originale
	7) inchiostro interferenziale usato su un "alto valore"
	8) mancanza autore
	9) stampa offset molto scadente anziché roto o calco
	10) pettine doppio per gli "alti valori" stampati su carta filigranata anziché pettine semplice
	11) un valore da L. 900 non è mai stato previsto in nessun elenco
	12) per la serie DnA non sono mai state usate immagini tratte da lavori di Michelangelo Buionarroti

PRO:

- 1) carta e filigrana sono originali, la filigrana come già precisato è del tipo stelle del 4° tipo e l'orientamento è orizzontale, lo stesso supporto usato per gli "alti valori" della serie "Donna nell'arte" (DnA)
- 2) il perforatore è un pettine semplice basso usato per i "bassi valori" della serie DnA

- 3) i cosiddetti “fori di demonetizzazione” altro non sono che un modo spesso usato dall’IPZS, anche in tempi remoti, per annullare, biffare, già all’interno dello stabilimento, francobolli o altro poi destinati al macero, un modo che, se eseguito a regola d’arte, dovrebbe impedire l’uscita di oggetti integri che potrebbero essere riutilizzati, se “recuperati”.

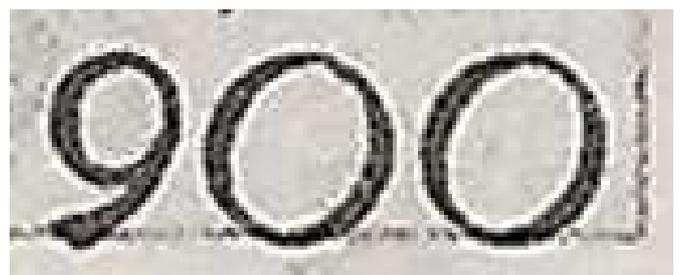
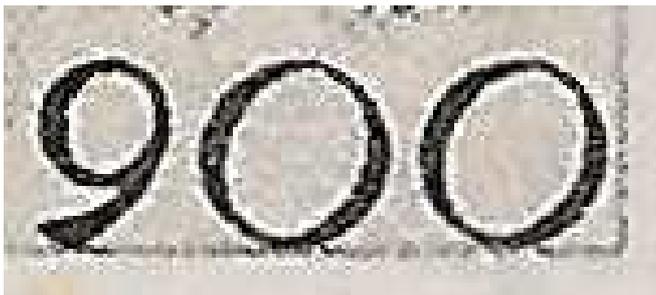
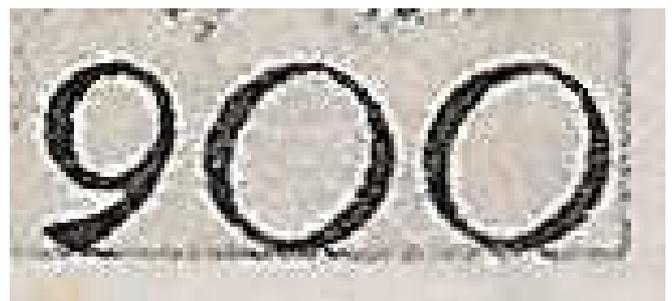
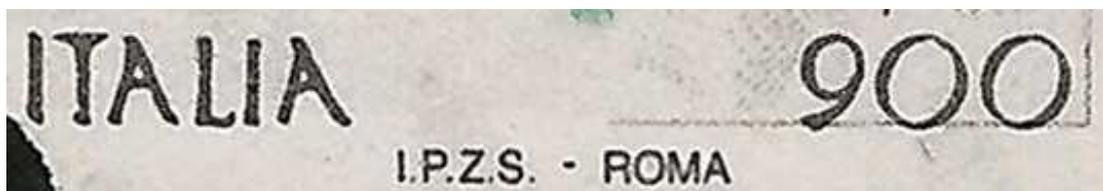


La sovrapposizione degli “ITALIA 900” demonetizzati con blocchi di francobolli “bucati” ha effettivamente dato risultati a favore senza con questo escludere che fori tanto rozzi possano essere stati realizzati in ambiente extra-IPZS.



CONTRO:

- 4) Le scritte ITALIA 900 e IPZS-ROMA sono legate fra loro nel senso che fanno parte di uno stesso cliché e la loro posizione non è costante come si vede bene confrontando diversi esemplari e prendendo come riferimento la linea di riquadro sotto il 900.



- 5) L'inchiostro interferenziale è stato usato nei francobolli della serie DnA solo per i "bassi valori", stampati su carta non filigranata, e solo sul tralcio a differenza del nostro ITALIA 900 che ha il tralcio libero da inchiostro interferenziale che ricopre invece volto e scritte.
- 6) L'inchiostro interferenziale usato per l'ITALIA 900 è completamente diverso da quello usato per i "bassi valori" delle DnA, è molto grezzo, granuloso e lucente. Assomiglia a quelle vernicette color *oro* o *argento* che i bambini usano per abbellire i loro disegni.
- 7) Per gli "alti valori" della serie DnA, stampati su carta filigranata, non è mai stato usato inchiostro interferenziale.
- 8) La mancanza del nome dell'autore sotto la vignetta non è fatto comune in IPZS nel senso che di solito è presente anche se in effetti *prove delle macchine di stampa* come pure *prove dei francobolli per macchinette* o altri *progetti* spesso non erano "firmati", ma, appunto, non erano francobolli, bensì oggetti spesso anche *incompleti* e senza il valore facciale.



- 9) La stampa in off-set non è mai stata usata nella serie DnA per la quale è stata usata la stampa rotocalcografica per i "bassi valori" e quella calcografica per gli "alti valori". Una cosa abbastanza curiosa è che i tratti del volto ricordano i segni tipici della calcografia come se si trattasse di una riproduzione fotolito di un lavoro eseguito al bulino.
- 10) Gli "alti valori" della serie DnA appartenenti al 1° periodo, quindi escludendo le tirature successive al febbraio 2004 in cui tutti gli esemplari "bassi e alti valori" sono dentellati con il "blocco/pezzine a piastra" (Bpp), sono stati sempre tutti dentellati usando un "pezzine/doppio" mentre per l'ITALIA 900 è stato usato un pezzine semplice.
- 11) Nessun elenco di francobolli da realizzare nell'ambito della serie DnA ha mai previsto un valore da L.900.
- 12) Per la serie DnA non sono mai state usate, o previste e non realizzate, immagini tratte da lavori di Michelangelo Buonarroti.

## CONCLUSIONI:

L'"ITALIA 900" deriva dal recupero di un certo quantitativo di fogli destinati al macero, e per questo preliminarmente demonetizzati, però in modo incompleto, con il risultato di esemplari rimasti liberi da fori.



“prima”



“dopo”

Essendo oggetti incompleti cioè stampati solo in parte (tralcio e volto), ad essi solo successivamente è stata aggiunta, con cliché unico, la scritta ITALIA 900 IPZS-ROMA poi ricoperta, assieme al volto, con un inchiostro simile a quello usato in IPZS come interferenziale. Tale “aggiunta” di inchiostro simil-interferenziale è stata eseguita nello scopo evidente di mascherare e rendere più “omogeneo” il tutto.

Nessuno degli esemplari con fori di demonetizzazione che ho potuto vedere presenta la stampa dell’inchiostro simil-interferenziale sui fori, fatto questo che avrebbe potuto, se non ritoccati, evidenziare la presenza di tracce dello stesso sul bordo dei fori.

Come pure invece gli stessi fori cadono spesso su aree occupate dal volto e dal tralcio, fatto questo che mi fa ritenere invece che fossero ambedue presenti, provenendo anch’essi da due cliché diversi, sugli esemplari recuperati.

In pratica si tratta di una prova, progetto, intenzione, .... recuperato e completato, in modo fraudolento, per essere, nelle intenzioni dell’esecutore, valorizzato e reso più appetibile al mercato filatelico, con l’inserimento della scritta ITALIA 900 IPZS-ROMA. Senza il valore (900) e la scritta (ITALIA) il nostro avrebbe attirato molto meno l’attenzione e comunque sarebbe passato per una qualsiasi delle cosiddette “prove” dell’IPZS.

36  
**CARRARO**  
 Milano, 26 Febbraio 2007

Italia 1998/99: Prova di un francobollo da Lire 900 policromo, mai emesso, stampato su carta fluorescente con filigrana stelle 4° tipo, dentellato a pettine 14 x 13/4, raffigurante il volto di un personaggio affrescato da Michelangelo Buonarroti nella Cappella Sistina, con inchiostro interferenziale di colore oro sul volto, sulla scritta "ITALIA" e sulla cifra "900". Questo francobollo con il valore nominale di Lire 900, del quale mi sono noti pochissimi esemplari, viene approntato alla fine degli anni novanta per soddisfare il primo punto delle lettere ordinarie dirette nei paesi extracomunitari e d'oltremare, per motivi sconosciuti non venne posto in vendita. Si differenzia dai valori della serie "La donna nell'arte", emessi nel 1998, per il soggetto (il viso è di un personaggio di sesso maschile), la mancanza del nome dell'incisore e la presenza dell'inchiostro interferenziale, per tutto il resto, tipo di stampa, carta fluorescente con filigrana stelle 4° tipo, dentellatura a pettine 14 x 13/4 e gomma vinitica e identico ai francobolli da Lire 900 e Lire 1000 della serie "La donna nell'arte" emessi l'8 Luglio 1998. Nuovo con gomma. (Emissione Speciale n. 197/1997A)

Ho esaminato il pezzo sopra descritto, del quale è qui unita una riproduzione fotografica. A mio parere l'esemplare è originale, la gomma integra originale ed è perfetto. Data la sua grande rarità, l'ho firmato per esteso Gianni Carraro.\*\*\*\*\*



CARRARO FILATELIA & C. S.A.S. - Via S. Maurizio, 20 - 20137 Milano - Tel. 02 90.57.332 - Fax 02 72.00.18.36  
 www.giannicarraro.com e-mail: giannicarraro@tin.it

SORANI  
 VIA WASHINGTON, 74 - MILANO  
 17 aprile 2008.

ITALIA: 1998/99, "La Donna nell'Arte", Lire 900, policromo (inchiostro argentato), francobollo non emesso nuovo con gomma (Sass. N. ---; Sass. Spec. N. 197A).

Abbiamo esaminato il francobollo sopra descritto del quale abbiamo unito una riproduzione fotografica al presente Certificato.

A nostro parere il raro francobollo è originale, ha gomma integra originale ed è perfetto e pertanto è stato firmato.\*\*\*\*\*



*[Signature]* *[Signature]*

DOTT. MARCELLO MANELLI  
 PERITO FILATELICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA  
 CONSULE POSTALE 18 - 40124 BOLOGNA - TEL. 051.26140399  
 marcello.manelli@tin.it

Bologna, 21.10.2011

Italia 1998 ? : 900 - Volto di ignudo dall'affresco "Ebbrezza di Noè" nella volta della Cappella Sistina - nuovo - tipo "argento" (Catalogo Sassone Specializzato n. 1997 A - Catalogo Enciclopedico Italiano n. 2382 A).

Ho esaminato il francobollo; a mio parere la stampa, che ricorda esemplari della serie "Donna nell'Arte", eseguita su carta con filigrana, gomma e dentellatura originali, è falsa.



*[Signature]*